



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI CENTRI PER LE FAMIGLIE, DEL CENTRO ANZIANI, DEL CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI "LIBERITUTTI" DEI COMUNI DI MOLFETTA E GIOVINAZZO

Art. 1

(Oggetto dell'Appalto)

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto per la gestione del Centro per le Famiglie e del Centro Aperto Polivalente per minori "Liberitutti", già operante presso i locali siti al piano terra dell'Edificio Scolastico "Vincenzo Zagami", in Molfetta, in via Freemantle, n.46 e la gestione del Centro per le Famiglie e del Centro Anziani operanti presso Parco G. Scianatico dei metallurgici giovinazzesi, in Via A.Gioia in Giovinazzo.

I servizi previsti sono i seguenti:

Centro Aperto Polivalente per ragazzi:

- a) Biblioteca per ragazzi;
- b) Laboratorio multimediale;
- c) Laboratorio di animazione teatrale;
- d) Laboratorio cinematografico;
- e) Laboratorio di animazione sportiva;
- f) Promozione e realizzazione di ulteriori iniziative e progetti (almeno due all'anno) in sinergia con le scuole del territorio, in base alle esigenze ed alle proposte espresse direttamente dai ragazzi;
- g) Centri per le Famiglie;
- h) Centro Anziani

Art. 2

(Importo dell'appalto)

Il valore stimato dell'appalto per il triennio valutato ai fini della normativa applicabile è di Euro

630.000,00 (Seicentotrentamila/00) IVA esclusa. L'appalto in questione ha pertanto un valore presunto annuo di Euro 210.000,00 (Duecentodiecimila/00) IVA esclusa.

Esso è **stato** determinato tenendo conto dell'incidenza del costo medio del personale da impiegare, calcolato **sulla base del costo orario del lavoro desunto dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria**, dei costi di gestione **presunti** e di ogni altro elemento ritenuto significativo per la determinazione del costo complessivo del servizio.

Art. 3

(Durata dell'appalto ed avvio delle attività)

L'appalto avrà la durata di **36 mesi** a decorrere dalla data di **stipulazione del contratto o, se antecedente, da quella di consegna del servizio.**

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare la gestione oltre i termini sopraindicati, per un tempo non superiore a **sei** mesi, alle stesse condizioni, senza facoltà di opporre eccezioni o riserve di sorta anche di carattere economico.

I Comuni dell'ambito, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del Servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riservano la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni sessanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

Art. 4

(Obiettivi e finalità del servizio)

Gli obiettivi e le finalità che si intendono raggiungere attraverso i servizi previsti dal Centro Aperto Polivalente per ragazzi, in piena sinergia con le istituzioni scolastiche, sono i seguenti:

Biblioteca dei ragazzi:

- 1) Promuovere la lettura, favorendo processi di crescita sociale e culturale;
- 2) Favorire l'apertura del servizio al territorio, coinvolgendo anche le famiglie e le scuole;
- 3) Collegare la "lettura" con le attività di "animazione" alla lettura, con la presentazione di libri, con gli incontri con gli autori di libri per ragazzi, ecc..

Laboratori:

- 1) Favorire la formazione della capacità critica nei ragazzi;
- 2) Stimolare abilità, intelligenze e talenti individuali;
- 3) Promuovere una corretta autostima;
- 4) Sviluppare situazioni per una adeguata comunicazione;
- 5) Creare un luogo di aggregazione e socializzazione tra coetanei;
- 6) Stimolare nei bambini la creatività attraverso l'utilizzo di percorsi divergenti e di linguaggi alternativi, verbali ed iconici;

7) Promuovere un'interazione nuova e qualificante tra i ragazzi e gli adulti anche attraverso la promozione e realizzazione di iniziative e progetti in sinergia con le scuole del territorio, in base alle esigenze ed alle proposte espresse direttamente dai ragazzi.

Centri per le famiglie e Centro Anziani

- 1) Offrire uno "spazio aperto" che faciliti l'incontro e l'aggregazione, anche con la finalità di sperimentare forme di mutuo ed auto aiuto tra le famiglie;
- 2) Promuovere l'associazionismo familiare, nonché attività laboratoriali per l'organizzazione del tempo libero;
- 3) Attivare azioni di formazione e di sostegno alla genitorialità attraverso l'organizzazione di specifici corsi permanenti e periodici;
- 4) Sviluppare una politica sociale in favore delle famiglie in grado di agevolare anche l'integrazione socio – culturale delle famiglie immigrate;
- 5) Promuovere il raccordo tra le risorse pubbliche e private nell'ottica della costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi;
- 6) Promuovere iniziative di sensibilizzazione sull'affidamento familiare, nonché di formazione per le famiglie affidatarie o disponibili all'affido.
- 7) Favorire e promuovere incontri tra generazioni differenti allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale dell'anziano e metterlo a disposizione delle famiglie.

Art.5

(Destinatari dei servizi)

I destinatari del Centro Aperto Polivalente sono prioritariamente minori di ambo i sessi, in età compresa tra i 6 ed i 18 anni, per ragazzi i quali si trovano in una condizione di disagio e/o di disadattamento sociale.

Il Centro Aperto Polivalente per Minori è struttura aperta alla partecipazione, anche non continuativa, di minori in raccordo con i servizi Sociali di ambito.

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente al massimo cinquanta minori.

Destinatari del Centro per le Famiglie sono prioritariamente i genitori con figli minori.

Il Centro per le Famiglie è una struttura di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità con servizi diversi e flessibili che intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare.

I Centri sia per i minori che per le famiglie, devono caratterizzarsi come strutture aperte al territorio e coinvolgere i ragazzi ed i genitori nelle diverse iniziative ed attività.

Nella fattispecie, devono essere previste specifiche modalità di coinvolgimento delle famiglie nella programmazione delle attività, nonché nella verifica delle stesse, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

A tal fine, deve essere previsto un organo tecnico, che dovrà riunirsi ogni quattro mesi, composto da rappresentanti dei genitori, dall'assistente sociale comunale referente dei Centri, dal coordinatore della struttura e da tre operatori.

Ogni incontro dovrà essere verbalizzato a cura dell'aggiudicatario del servizio.

Nel caso del Centro Aperto Polivalente per ragazzi "Liberitutti" andrà prevista anche una rappresentanza dei ragazzi.

Le strutture sono adeguate al numero degli utenti, al tipo di attività programmata nonché alle modalità di svolgimento.

Il Centro Anziani è uno spazio aperto alla popolazione anziana costituente luogo di incontro e di relazioni in grado favorire lo scambio transgenerazionale attraverso l'organizzazione di attività ricreative, culturali e di animazione favorendo il processo di socializzazione.

I destinatari del centro sono anziani di ambo i sessi (55 anni per le donne e 60 per gli uomini).

Art. 6

(Modalità organizzative e funzionali dei servizi)

Per la realizzazione dei servizi sono indispensabili:

5.1 – Biblioteca per ragazzi:

Il servizio sarà funzionante dal lunedì al sabato, in orario pomeridiano, per 3 ore e dovrà assicurare i seguenti spazi:

- a) Spazio riservato agli operatori per la gestione della biblioteca e dei vari servizi offerti;
- b) Spazio lettura e animazione per i bambini dai 6 ai 10 anni;
- c) Spazio lettura per ragazzi tra gli 11 e i 18 anni;
- d) Spazio – documentazione per genitori, operatori, insegnanti, ecc.
- e) Spazio per la promozione e l'organizzazione di incontri con gli scrittori, nonché di laboratori da attuarsi anche in collaborazione con le scuole della città, ecc..

La biblioteca, dotata di almeno duemila libri, dovrà mantenere inalterato detto numero, nonché provvedere all'acquisto annuale di almeno trenta nuovi libri, con onere a carico della Ditta aggiudicataria. Tale servizio dovrà coinvolgere nelle diverse attività, insegnanti, genitori, volontari, ecc.

5.2 – Laboratorio multimediale

Si tratta di un laboratorio annuale strutturato in incontri di 3 ore ciascuno per 3 giorni la settimana, nel corso dei quali n.30 ragazzi, a rotazione, di età compresa fra gli 11 ed i 18 anni, opereranno su computer ricchi di software di grafica, pubblicitaria ecc. per la produzione di CD – Rom, ipertesti, nonché per l'elaborazione grafica e l'impaginazione di un giornalino, ecc.;

5.3 – Laboratorio di animazione teatrale

Si tratta di un laboratorio annuale, rivolto complessivamente a 40 ragazzi di età compresa tra i 10 ed i 18 anni, strutturato in incontri bisettimanali, della durata di 2 ore ciascuno, suddivisi per fascia di età.

L'animatore proporrà situazioni di gioco drammatico per approdare alla creazione ed alla rappresentazione di un testo attraverso il coinvolgimento dei ragazzi.

Il percorso formativo dovrà svilupparsi secondo i seguenti contenuti:

1. introduzione al linguaggio teatrale;
2. giochi per la definizione ed appropriazione dello spazio scenico;
3. per sviluppare la percezione sensoriale e la corporeità;
 - per affinare la sensibilità nei confronti dello spazio sonoro;
4. per conoscere e potenziare la voce;
5. per liberare la potenzialità espressiva;
6. per imparare ad "improvvisare";
7. per sviluppare i rapporti interpersonali;
8. proposte per la creazione di uno spettacolo teatrale;
9. allestimento della scenografia;
10. messa in scena dello spettacolo

Il percorso formativo già evidenziato sarà arricchito anche da elementi storici sul teatro e sulla letteratura drammatica.

Il laboratorio comporterà lo svolgimento di rappresentazioni teatrali realizzate dagli stessi ragazzi.

5.4 – Laboratorio cinematografico

E' rivolto a 20 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni ed è strutturato in incontri bisettimanali di 2 ore ciascuno, per la durata di 4 mesi.

Si pone come obiettivo la comprensione del linguaggio cinematografico, per giungere alla realizzazione di un film – cortometraggio.

Il corso si divide in due parti: la prima, dedicata all'educazione all'immagine e alla didattica del linguaggio visivo; la seconda, alla produzione vera e propria di un film, ideato, scritto, diretto ed interpretato dagli stessi ragazzi, i quali dovranno naturalmente conoscere gli strumenti tecnici (telecamera, video – registratore, ecc.) ed apprenderne l'uso.

5.5 – Laboratorio di animazione sportiva:

Da attivarsi nei mesi estivi (maggio-settembre) mediante incontri bisettimanali della durata di 2 ore ciascuno, nei quali 20 ragazzi di età compresa tra gli 11 e 14 anni, a rotazione, potranno essere coinvolti in varie attività sportive: calcetto, pallavolo, tiro con l'arco, giochi cooperativi e tradizionali, ecc. anche presso le palestre o i campi comunali.

5.6 – Realizzazione ed iniziative proposte direttamente dai ragazzi:

L'attività si pone l'obiettivo dell'ascolto delle esigenze dei ragazzi, dell'individuazione di proposte, iniziative e progetti da realizzare (almeno due all'anno) in sinergia con le scuole del

territorio, con il budget finanziario messo a disposizione per la gestione del Centro.

Tutte le figure professionali previste dovranno operare in rapporto di 1 ogni 10 ragazzi.

5.7 – Centri per le famiglie – Comune di Molfetta

- 1) Un laboratorio permanente, di durata annuale, organizzato a cadenza settimanale, di 3 ore, di formazione e sostegno alla genitorialità, su tematiche e bisogni evidenziati dalle stesse famiglie;
 - 2) Un percorso di consulenza e di sostegno psico-terapeutico in favore di minori e famiglie in situazione di disagio, rivolto prioritariamente ai nuclei seguiti dal Servizio di Home Maker cadenzato in 8 ore settimanali;
 - 3) Uno spazio di orientamento e di ascolto sull'affido familiare attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra famiglie già affidatarie o disponibili all'affido, in collaborazione con il Servizio di Affidamento comunale ed iniziative di sensibilizzazione sull'affido familiare da attuare presso le scuole, le associazioni, le parrocchie ecc (queste ultime devono prevedere percorsi della durata non inferiore a 40 ore);
 - 4) Corsi di alfabetizzazione per ragazzi e/o adulti immigrati di 1° e/o 2° livello (3 docenti x3 ore settimanali pro-capite per 12 mesi);
 - 5) Un corso di formazione sull'interculturalità, organizzato come momento pubblico cittadino rivolto ad operatori sociali, studenti, volontari, genitori, insegnanti, ecc., strutturato in momenti teorici e pratici, questi ultimi organizzati secondo la modalità del lavoro di gruppo (n. 8 ore annue);
 - 6) laboratori di socializzazione condotti da esperti su tematiche da individuarsi in base alle esigenze espresse dalle stesse famiglie, anche immigrate, in particolare, dovranno essere previsti i seguenti laboratori:
 - 7) laboratorio di cucina, anche interetnica, quale occasione per promuovere relazioni amicali, nonché la conoscenza, attraverso gli scambi culinari tra diversi Paesi, di altre tradizioni, culture, ecc.;
 - 8) laboratorio di educazione alimentare, al fine di promuovere una cultura per una alimentazione sana e corretta;
 - 9) laboratorio di attività artigianali, al fine di favorire lo sviluppo ed il recupero di abilità espressive e creative.
- I laboratori anzidetti, unitamente ad altri promossi sulla base delle esigenze emerse dalle stesse famiglie, si svolgeranno per un periodo complessivo di otto mesi e saranno strutturati in incontri settimanali di due ore ciascuno;
- 10) attività di consulenza legale, sanitaria, scolastica, di mediazione culturale, ecc., da svolgersi possibilmente in collaborazione con la Consulta Femminile, per ulteriori contatti con gli immigrati e per la conoscenza dei loro bisogni, nonché delle problematiche evidenziate (per 6 ore settimanali);
- Servizio di mediazione familiare per la gestione e ricomposizione delle situazioni conflittuali concernenti l'affido (situazioni conflittuali tra nuclei di origine e famiglie affidatarie) nonché le

coppie in difficoltà o separate, o in via di separazione, con l'obiettivo prioritario di facilitare la condivisione delle scelte organizzative ed educative per i propri figli, strutturato in incontri di 6 ore settimanali, per la durata di 12 mesi;

- Iniziative volte a favorire la realizzazione di forme di mutuo ed auto-aiuto tra famiglie;
- Promozione di una adeguata politica del tempo libero che coinvolga famiglie, bambini e ragazzi;

5.8 Centro per le famiglie – Comune di Giovinazzo

- Un laboratorio permanente, di durata annuale, strutturato in incontri di 3 ore settimanali, di formazione e sostegno alla genitorialità, su tematiche e bisogni evidenziati dalle stesse famiglie;
- Uno spazio permanente di ascolto e di orientamento all'affido familiare attraverso l'organizzazione di incontri periodici con famiglie già affidatarie o disponibili all'affido, in collaborazione con il Servizio di Affidamento Comunale ed iniziative di sensibilizzazione sull'affido da attuare presso le scuole, le parrocchie, ecc (queste ultime devono prevedere percorsi della durata non inferiore a 15 ore);
- Corsi di alfabetizzazione per ragazzi e/o adulti immigrati(una volta alla settimana per tre ore);
- Attività di mediazione culturale con consulenza legale, sanitaria, scolastica, ecc. per ulteriori contatti con gli immigrati e la conoscenza dei loro bisogni e delle problematiche evidenziate (3 ore settimanali);
- Servizio di mediazione familiare per la gestione e ricomposizione delle situazioni conflittuali concernenti le coppie separate o in via di separazione, con l'obiettivo primario di facilitare la condivisione delle scelte organizzative ed educative per i propri figli (3 ore settimanali);
- Un corso di formazione sull'interculturalità, organizzato come momento pubblico cittadino rivolto ad operatori sociali, studenti, volontari, genitori, insegnanti, ecc., strutturato in momenti teorici e pratici, questi ultimi organizzati secondo la modalità del lavoro di gruppo (n. 8 ore annue);
- Laboratori di socializzazione, tra cui un laboratorio multimediale, condotti da esperti su tematiche da individuarsi in base alle esigenze espresse dalle stesse famiglie, anche immigrate, per un periodo complessivo di otto mesi, strutturati in incontri settimanali di due ore ciascuno;
- Iniziative volte a favorire la realizzazione di forme di mutuo ed auto-aiuto tra famiglie;
- Laboratorio di cucina, anche interetnica, quale occasione per programmare relazioni amicali, nonché le conoscenze, attraverso gli scambi culinari tra diversi Paesi, di altre tradizioni, culture, ecc.;
- Promozione di una adeguata politica del tempo libero che coinvolga famiglie, bambini, ragazzi ed anziani.

Il personale da impiegare per l'espletamento del servizio, assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, è il seguente:

Centro Aperto Polivalente per Minori "Liberitutti" – Comune di Molfetta

1 Coordinatore del Centro con Laurea in Scienze dell'Educazione (19 ore settimanali);

1 Bibliotecario con Diploma di Scuola Secondaria Superiore ad indirizzo umanistico-letterario (part-time 18 ore settimanali);

1 Animatore con Diploma di Scuola Media Superiore ad indirizzo pedagogico (8 ore settimanali per 12 mesi);

1 Esperto Programmatore con specifico Diploma di Scuola Media Superiore per il laboratorio multimediale (9 ore settimanali per 12 mesi);

1 Esperto animazione sportiva con Diploma ISEF per le attività di animazione sportiva (2 ore settimanali x 5 mesi);

1 Esperto animatore con Diploma di Scuola Media Superiore e comprovata esperienza nel campo dell'animazione teatrale per ragazzi per il laboratorio di animazione teatrale (4 ore settimanali per 12 mesi);

1 Esperto con Diploma di Scuola Media Superiore e comprovata esperienza nel settore della cinematografia per ragazzi per il laboratorio cinematografico (4 ore settimanali x 4 mesi).

Centro per le Famiglie – Comune di Molfetta

1 Coordinatore del Centro con il titolo di Assistente Sociale o Laurea in Scienze dell'Educazione (10 ore settimanali per 12 mesi);

1 Psicologo con documentata esperienza di psicoterapia familiare per il laboratorio di sostegno alla genitorialità e per il percorso di consulenza e di sostegno psicoterapeutico in favore dei minori e delle famiglie in situazioni di disagio, rivolto prioritariamente a nuclei seguiti dal servizio di home-maker (11 ore settimanali per 12 mesi);

1 Psicologo per attività di sensibilizzazione sull'affido familiare (40 ore annuali) e per il servizio di mediazione familiare (6 ore settimanali per 12 mesi) con documentata esperienza, almeno triennale, nel settore della mediazione;

3 Docenti in possesso di Laurea specifica attinente alle materie del corso per l'organizzazione e lo svolgimento di un corso di alfabetizzazione di 1° o di 2° livello per gli immigrati (3 ore settimanali pro capite per 12 mesi);

4 Esperti per la gestione di laboratori di socializzazione (2 ore settimanali pro capite x 8 mesi);

1 Mediatore culturale in possesso di idoneo titolo conseguito attraverso lo svolgimento di Corsi autorizzati (6 ore settimanali per 12 mesi);

3 Esperti per l'organizzazione e lo svolgimento del Corso di formazione sull'intercultura (8 ore annue pro capite).

Centro per le famiglie e Centro Anziani - Comune di Giovinazzo

1 Coordinatore con Laurea in Psicologia con specializzazione in psicoterapia (6 ore settimanali per 12 mesi); per iniziative di sensibilizzazione sull'affido familiare (15 ore annue), per la formazione delle famiglie affidatarie (4 ore settimanali per 12 mesi) per il servizio di mediazione familiare (3 ore settimanali per 12 mesi); e per il sostegno alla genitorialità (3 ore settimanali per 12 mesi);

1 Mediatore culturale in possesso di idoneo titolo conseguito attraverso lo svolgimento di Corsi autorizzati (3 ore settimanali per 12 mesi);

4 Esperti per la gestione dei laboratori di socializzazione (2 ore settimanali pro capite x 8 mesi);

3 Esperti per l'organizzazione e lo svolgimento del corso di formazione sull'intercultura (8 ore annue pro capite).

1 Coordinatore , assistente sociale (per 19 ore settimanali - in possesso di Diploma di laurea in Servizio Sociale o in Scienze del Servizio Sociale (Classe 6- laurea triennale di I° livello) ovvero diploma in Servizio Sociale valido ai sensi del DPR del 15.01.87 n. 14 e s.m. e i..e iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali);

n. 1 Esperto per la gestione delle attività per 19 ore settimanali.

Le attrezzature ed il materiale acquistato per l'attivazione dei servizi e delle attività laboratoriali previsti nel presente capitolato (computer, libri, ecc.), il cui onere è posto a carico dell'aggiudicatario, andranno inventariati e, al termine dell'appalto, riconsegnati ai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo.

Il progetto deve avere caratteristiche di rete, cioè ricomprendere l'attività di associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. presenti sul territorio, specificando le modalità di rapporto tra l'aggiudicatario e le diverse associazioni, nonché il contributo operativo che ogni singola associazione dovrà assicurare per la realizzazione del progetto.

Art. 7

(Ammissione ai Servizi)

L'ammissione al Centro Aperto Polivalente per minori "Liberitutti da parte dell'utente, è subordinata alla presentazione di una apposita richiesta in cui si dichiara la residenza in uno dei due Comuni di ambito. Per lo svolgimento delle attività sportive è necessaria la presentazione di un certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive e, quindi, la possibilità di vivere in comunità.

L'eventuale manifestarsi di malattie infettive comporterà, per l'utente, l'allontanamento, con l'intesa che la riammissione sarà consentita previa presentazione di idonea certificazione sanitaria.

Le ammissioni sono disposte dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dopo l'esame delle istanze e dei documenti da parte dei funzionari incaricati.

Ogni istanza di ammissione ad un Centro dovrà essere corredata anche da una autocertificazione di chi esercita la potestà genitoriale attestante sia la composizione del nucleo familiare che l'assenza di patologie o problematiche relazionali e comportamentali da parte del minore, tali da comprometterne la frequenza.

Per ogni ragazzo che chieda di iscriversi dovrà essere effettuato un periodo di osservazione delle dinamiche relazionali e comportamentali del periodo minimo di un mese.

Al termine di detto periodo di osservazione il Centro comunicherà il proprio parere sull'ammissione o meno del minore mediante apposita relazione scritta.

La frequenza e l'accesso ai relativi servizi saranno consentiti previo rilascio di una tessera personale.

Pertanto, in caso di esubero delle domande di ammissione ai laboratori a numero chiuso, i ragazzi saranno selezionati secondo le seguenti percentuali:

- 60% ragazzi segnalati dall'Assessorato alla Socialità in quanto nelle seguenti condizioni:

- 1) gravi problematiche familiari di tipo socio-economico previo parere del Servizio Sociale Comunale;
- 2) Inadempienza scolastica;
- 3) difficoltà di inserimento sociale previo parere del Servizio Sociale Comunale.

- 40% ragazzi esterni. Nell'ambito di questa percentuale si individuano le seguenti priorità:

(a) età dei ragazzi, assicurando priorità a quelli più grandi, in età pre- adolescenziale o adolescenziale, a rischio di devianza, considerate le minori opportunità socio – educative offerte loro sul territorio;

(b) numero dei figli presenti all'interno del nucleo familiare d'origine.

- 4) comportamenti devianti segnalati dal Tribunale per i Minorenni o dal Servizio Sociale al Tribunale.

L'ammissione ai Centri per le Famiglie ed al Centro Anziani è subordinata alla presentazione di una apposita richiesta in cui si dichiara la residenza in uno dei due Comuni dell'Ambito.

Le ammissioni saranno disposte rispettivamente, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta per il Centro per le Famiglie di Molfetta e dal Dirigente del Settore Solidarietà Sociale di Giovinazzo per il Centro per le Famiglie ed il Centro Anziani del Comune di Giovinazzo.

Art. 8

(Modifiche a locali e/o impianti)

L'aggiudicatario si obbliga a non apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria ai locali ed agli impianti, eventualmente concessi in comodato, senza la preventiva autorizzazione scritta dei Comuni e nel rispetto delle condizioni che saranno di volta in volta fissate dagli stessi Comuni.

Per qualsiasi opera e/o miglioria apportata eventualmente agli impianti non potrà pretendere rimborsi, compensi e/o indennità, dichiarandosi, sin dal momento della sottoscrizione della convenzione da parte dei contraenti, che il tutto si intenderà ceduto a beneficio dei Comuni, salvo che questi non preferisca la restituzione dei locali nello stato originario con l'esecuzione dei lavori in danno ed a spese dell'aggiudicatario.

Art. 9

(Lavori urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria)

Nel caso in cui, per effetto di eventi eccezionali ed imprevedibili, si renda necessario eseguire con urgenza lavori improcrastinabili di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e dei relativi impianti, l'aggiudicatario, con tempestiva comunicazione ai Comuni, dovrà provvedere a sua cura e spese alla esecuzione di quanto necessario per evitare danni o scongiurare pericoli e, comunque, per assicurare la normale funzionalità e conduzione dei Centri.

I Comuni, appena constatata la necessità e l'urgenza degli interventi di cui si è detto, nonchè la congruità della relativa spesa, provvederanno alla liquidazione, se a proprio carico, tenendo conto che

la manutenzione ordinaria è a carico della Ditta aggiudicataria, mentre la manutenzione straordinaria è a carico delle Amministrazioni Comunali.

Art. 10

(Scadenza dell'affidamento del servizio)

Alla scadenza dell'affidamento, la riconsegna ai Comuni degli immobili, del relativo arredamento e del materiale in dotazione alle Strutture Aggregative deve essere eseguita immediatamente e, comunque, non oltre 10 giorni dalla scadenza della stessa.

In caso di contestazioni durante le operazioni di riconsegna, le stesse saranno risolte, senza altre formalità da un collegio arbitrale, composto da tre arbitri dei quali uno scelto da ciascuna parte ed il terzo di comune accordo. Ove non si riesca a raggiungere un accordo, lo stesso sarà designato dal Presidente del Tribunale di Trani.

In nessun caso le contestazioni dovranno ritardare la riconsegna della struttura e dei materiali.

Alla scadenza e/o cessazione dell'affidamento del servizio oggetto dell'appalto, i Comuni, non ha l'obbligo di assumere alle proprie dipendenze il personale utilizzato nella medesima Struttura Aggregativa.

Pertanto, l'aggiudicatario cessante avrà l'obbligo di liquidare ogni spettanza dovuta al personale medesimo secondo le leggi vigenti, senza che i Comuni possano essere, comunque, sollecitati a farsi carico, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, degli oneri medesimi.

Art. 11

(Stato di manutenzione e funzionamento delle strutture ed impianti)

Nel corso della gestione i Comuni, a mezzo propri funzionari dell'U.T.C., potranno fare eseguire sopralluoghi per controllare lo stato di manutenzione e di funzionamento delle strutture e degli impianti dell'immobile oggetto del presente atto. Le carenze riscontrate verranno notificate all'aggiudicatario che provvederà tempestivamente ad eliminare gli inconvenienti segnalati.

In caso di inadempienza, i Comuni eseguiranno, in danno, tutti gli eventuali lavori che si dovessero ritenere necessari per il regolare ed efficiente funzionamento del servizio.

Art. 12

(Procedura di scelta del contraente e criteri di selezione delle offerte)

L'appalto verrà affidato mediante l'utilizzo di procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 dello stesso decreto, sulla base dei seguenti criteri specifici:

A) QUALITA' DELL'OFFERTA: MAX 70 PUNTI

Il punteggio complessivo risulta così ripartito:

A.1) Qualità organizzativa dell'impresa: max 25 punti

A.1.1	<p>presenza e durata operatività di sedi operative relative a Servizi socio – assistenziali nell'ambito territoriale (Comune, Provincia o Regione) in cui si svolge il servizio posto a gara, attestata da Enti Pubblici</p> <p>Punti da 0 a 7</p> <p>Per presenza di sedi operative deve intendersi la sede o le sedi presso cui la concorrente eroga i servizi o la sede o le sedi presso cui è organizzata e programmata l'erogazione del servizio socio-assistenziale.</p> <p>Punti 0,10 per ogni anno di presenza di una sede operativa, fino ad un massimo di punti 7.</p> <p>Per durata deve intendersi il periodo di attività di ogni sede operativa. Non sarà assegnato alcun punteggio per periodi di attività inferiori a 6 mesi.</p> <p>La sede operativa e la relativa durata deve risultare dal certificato della Camera di commercio o dall'Ente Pubblico che ha assegnato la sede operativa.</p>	MAX 7
A.1.2	<p>presenza e durata operatività di sedi operative relative al servizio da affidare nell'ambito territoriale (Comune, Provincia o Regione) in cui si svolge il servizio, posto a gara, attestata da Enti Pubblici</p> <p>Punti da 0 a 4</p> <p>Per presenza di sedi operative deve intendersi la sede o le sedi presso cui la concorrente eroga i servizi o la sede o le sedi presso cui è organizzata e programmata l'erogazione del servizio da affidare.</p> <p>Punti 0,10 per ogni anno di presenza di una sede operativa, fino ad un massimo di punti 4.</p> <p>Per durata deve intendersi il periodo di attività di ogni sede operativa. Non sarà assegnato alcun punteggio per periodi di attività inferiori a 6 mesi.</p> <p>La sede operativa e la relativa durata deve risultare dal certificato della Camera di commercio o dall'Ente Pubblico che ha assegnato la sede operativa.</p>	MAX 4
A.1.3	<p>dotazione strumentale</p> <p>Punti da 0 a 4</p> <p>Apporto di strumenti, strutture ed attrezzature (in riferimento al valore, utilità e funzionalità per minori e loro famiglie) a sostegno del servizio ed a carico dell'impresa.</p>	MAX 4

A.1.4	fatturato specifico dell'ultimo triennio (2008-2010) nella gestione di Centri per le Famiglie, Anziani, Minori e Disabili, eccedente l'ammontare richiesto ai fini della qualificazione. Punti da 0 a 2 Saranno assegnati punti 0,5 per ogni multiplo del fatturato specifico richiesto per la partecipazione alla gara.	MAX 2
A.1.5	capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali Punti da 0 a 8 Punti 1 per ogni Ente o Associazione territoriale (Molfetta-Giovinazzo) che ha collaborato con la società partecipante alla gara in attività congruenti con il servizio da affidare,	MAX 8

A.2) Qualità del servizio: max 40 punti

A.2.1	esperienze e attività documentate (attestazioni rilasciate da enti pubblici) sul territorio (Comune, Provincia o Regione in cui si svolge il servizio posto a gara) relative a Servizi socio – assistenziali, per periodi di tempo eccedenti l'esperienza richiesta ai fini della qualificazione Punti da 0 a 6 Saranno assegnati punti 0,5 per ogni anno di esperienza documentata. Non sarà assegnato alcun punteggio per periodi di attività inferiori a 6 mesi.	MAX 6
A.2.2	esperienze e attività documentate (attestazioni rilasciate da enti pubblici) sul territorio (Comune, Provincia o Regione in cui si svolge il servizio posto a gara) relative al servizio da affidare, per periodi di tempo eccedenti l'esperienza richiesta ai fini della qualificazione Punti da 0 a 4 Saranno assegnati punti 0,5 per ogni anno di esperienza documentata. Non sarà assegnato alcun punteggio per periodi di attività inferiori a 6 mesi.	MAX 4
A.2.3	fatturato globale dell'ultimo triennio (2008-2010) in servizi socio-assistenziali, eccedente l'ammontare richiesto ai fini della qualificazione Punti da 0 a 2 Saranno assegnati punti 0,5 per ogni multiplo del fatturato globale richiesto per la partecipazione alla gara	MAX 2
A.2.4	capacità progettuale Punti da 0 a 25 Descrizione tecnico-organizzativa della gestione che si intende offrire,	MAX 25

	degli strumenti qualitativi del lavoro, della capacità di lettura dei bisogni sociali del territorio, con riferimento alla coerenza interna del progetto ed alle metodologie di coinvolgimento degli utenti (famiglie e minori) e di comunicazione tra impresa-utenti-famiglie-soggetti istituzionali. Capacità progettuale da 0 a 11 punti Capacità di lettura dei bisogni sociali sul territorio da 0 a 7 punti Capacità di coinvolgimento dell'utenza da 0 a 7 punti	
A.2.5	modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività Punti da 0 a 3 Previsione di strumenti di monitoraggio e valutazione periodica delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (famiglie) finalizzati al miglioramento continuo del servizio. Sarà assegnato 1 punto per ogni strumento di verifica e valutazione previsto	MAX 3

A.3) Qualità Economica: max 5 punti

A.3.1	Elementi migliorativi ed aggiuntivi per l'Ente (offerti gratuitamente) in termini di apporto di strutture, beni strumentali, personale e servizi Punti da 0 a 5 Sarà assegnato 1 punto per ogni struttura o servizio o bene strumentale aggiuntivo Saranno assegnati 0,5 punti per ogni unità lavorativa aggiuntiva	MAX 5
--------------	---	--------------

B) OFFERTA ECONOMICA: max 30 punti

Per la valutazione dell'offerta economica presentata da ciascun partecipante, dovrà essere attribuito il punteggio non superiore a 30 punti su 100 adottando la seguente formula:

$\frac{\text{Prezzo minimo offerto}}{\text{Prezzo singola offerta}} \times 30$

Il prezzo complessivo dell'appalto per l'intero triennio posto a base d'asta è di € 630.000,00 oltre IVA se dovuta.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta, ammessa e valida.

I Comuni dell'ambito si riservano la facoltà, in qualsiasi caso di decadenza, fallimento,

risoluzione o rescissione del contratto con l'aggiudicatario del servizio, di affidare l'esecuzione al primo soggetto successivo utilmente collocato nella graduatoria finale della presente procedura di gara.

Art. 13

(Soggetti giuridicamente idonei a partecipare alla gara)

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti privati, con o senza finalità di lucro, che operino nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006, nonché i concorrenti con sede in altri Stati diversi dall'Italia, ex art. 47 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, nel rispetto delle condizioni ivi poste.

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, di seguito riportati:

- (a) iscrizione negli appositi all'Albi Regionali, ove previsti, in conformità con la natura giuridica dei soggetti;
- (b) fini statutarie ed attività prevalenti congruenti con le attività oggetto dell'appalto;
- (c) capacità finanziaria dimostrata da:
 - idonea dichiarazione bancaria – in caso di ATI una dichiarazione bancaria per ogni impresa raggruppata;
 - fatturato dell'ultimo triennio (2008-2010) nella gestione di Centri per le Famiglie, Anziani, Minori e Disabili, pari ad Euro 315.000,00 (Trecentoquindicimila/00) IVA esclusa, attestato da Enti Pubblici;
 - fatturato globale dell'ultimo triennio (2008-2010) in servizi socio-assistenziali, pari ad Euro 630.000,00 (Seicentotrentamila/00) IVA esclusa, attestato da Enti Pubblici;
- (d) assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti degli Istituti previdenziali dalla data di avvio della procedura di affidamento;
- (e) esperienza documentata nel settore oggetto del servizio di almeno tre anni, attestata da Enti Pubblici;
- (f) obbligo del rispetto dei trattamenti economici previsti dai contratti collettivi nazionali di categoria e dalle norme di previdenza e assistenza.
- (g) impegno a stipulare polizze assicurative previste dall'art. 16 del presente capitolato.

Ai fini della selezione dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi, possono partecipare alle procedure di evidenza pubblica anche associazioni temporanee i cui componenti attestino singolarmente il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c) (per la sola dichiarazione bancaria), d), f), g). Solo il requisito della esperienza triennale può essere documentato dal soggetto capofila della medesima associazione temporanea.

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163 i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi

dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 12.4.2006 n. 163:

1) i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti devono specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;

2) è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;

3) i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale;

4) è consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

5) i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono indicare, nella domanda di partecipazione ovvero nella dichiarazione nella quale rappresentano all'Amministrazione l'intendimento di costituire una associazione temporanea di imprese, le rispettive quote di partecipazione;

6) i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento;

7) ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese i requisiti di carattere soggettivo devono essere posseduti singolarmente da ciascuna impresa associata, mentre i requisiti di carattere oggettivo possono essere posseduti cumulativamente (mediante sommatoria) dalle imprese raggruppate, fatta eccezione per la dichiarazione bancaria che deve essere presentata da ciascuna impresa associata. A pena di esclusione, i requisiti di carattere oggettivo devono

essere posseduti dalle singole imprese facenti parte del raggruppamento in misura almeno corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

Art. 14

(Obblighi a carico dell'affidatario)

Per i Centri per Ragazzi, Famiglie ed Anziani dei Comuni dell'Ambito sono a carico dell'aggiudicatario, le spese per la fornitura di energia elettrica per qualsiasi uso, le spese telefoniche, le spese per la fornitura dell'acqua e del gas per il riscaldamento, le spese di spedizione e pubblicizzazione delle iniziative.

Le periodiche verifiche da parte di tutti gli organismi di controllo, previsti per legge per l'uso pubblico negli immobili saranno a spese dell'aggiudicatario. Sono parimenti a carico dell'aggiudicatario tutti i tributi comunali e statali dovuti per le attività esercitate negli immobili, nonché le spese generali e di gestione del servizio (fornitura di materiali di consumo quale cancelleria, giornali riviste, ecc., nonché prestazioni di servizi, imposte e tasse), intese nel senso più lato.

Sono infine a carico dell'aggiudicatario le relazioni tecniche quadrimestrali sulle attività svolte.

L'aggiudicatario si obbliga ad applicare ai lavoratori occupati nelle attività oggetto dell'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla categoria interessata, alla data dell'offerta, tenuto conto delle eventuali modifiche ed integrazioni.

L'Ente aggiudicatario si obbliga, inoltre, a presentare per ogni singola unità lavorativa, prima della stipula del contratto e prima dell'inizio del servizio, copia di ogni singolo contratto relativo al personale impiegato.

L'aggiudicatario dovrà prevedere ed attuare iniziative di formazione professionale (almeno 20 ore annue pro capite), supervisione psicologica, (in media 2 ore quindicinali), riunioni periodiche di servizio senza superare 1/15 del tempo – lavoro di ogni operatore impiegato.

Art. 14

(Verifiche)

La verifica delle attività svolte e dei risultati raggiunti, è demandata al Servizio Sociale Professionale di entrambi i Comuni che dovranno produrre relazione a cadenza annuale.

L'aggiudicatario dovrà dotarsi di adeguati strumenti per la rilevazione quotidiana e dettagliata della presenza degli operatori. I tabulati mensili delle presenze (uno sintetico e un altro dettagliato), dovranno essere allegati alla fatturazione da inviare al Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune capofila

L'aggiudicatario dovrà avvalersi di specifici sistemi di verifica dell'andamento del servizio e degli obiettivi raggiunti (ad es. questionari, predisposizione del piano operativo, ecc) attenendosi in ogni caso alle indicazioni sulle metodologie di verifica, monitoraggio e valutazione che saranno fornite

dall'ufficio di piano. Resta stabilito che l'aggiudicatario dell'appalto, pur nella sua autonomia ed iniziativa nell'esecuzione del servizio, dovrà attenersi ad eventuali ulteriori direttive che potranno essere emanate dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Art.15
(Cauzione)

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.75 del D.Lgs 12/04/2006, n.163. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso delle certificazioni di cui al comma 7 dell'articolo sopra citato.

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria nella misura e nei modi previsti dall'art.113 del D.Dlgs.12/04/2006, n.163.

Art.16
(Responsabilità e polizze assicurative)

Il soggetto aggiudicatario è direttamente responsabile di fronte a terzi dei danni di qualsiasi natura, sia a persone che a cose, causate in esecuzione del servizio.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a sua cura e spese, a stipulare presso primarie compagnie assicurative idonee polizze di assicurazione a copertura dei seguenti rischi:

- responsabilità civile verso terzi con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 500.000,00 per ogni persona e di € 500.000,00 per danni a cose;
- incendi e furti sia per gli immobili che per il materiale contenuto nei Centri, per un massimale non inferiore a € 100.000,00 per l'incendio dello stabile e € 25.000,00 per l'incendio dell'arredamento e delle attrezzature. Nelle relative polizze l'aggiudicatario è tenuto sempre a dichiarare che il beneficiario dell'Assicurazione sono i Comuni quali proprietari di tutto l'arredamento e locatari degli immobili a norma degli articoli precedenti;
- a copertura dei seguenti massimali relativi ai rischi da infortunio derivanti dall'espletamento del servizio compreso il rischio in itinere:
 - in caso di morte € 100.000,00;
 - in caso di invalidità permanente € 150.000,00;
 - per spese mediche € 5.000,00.

Art. 17
(Fatturazione e pagamenti)

Il Comune capofila erogherà il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario in ratei trimestrali posticipati, a partire dalla data di avvio del servizio previa acquisizione di fatture vistate per la regolare esecuzione del servizio del responsabile del procedimento.

Il pagamento sarà predisposto entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura previo visto di

avvenuta esecuzione del servizio.

Art. 18
(Penalità)

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente capitolato si procederà all'applicazione di una penalità pari ad Euro 150,00 (Euro centocinquanta/00) per ciascuna violazione accertata. L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, da effettuarsi mediante lettera raccomandata A.R., alla quale la società aggiudicataria avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla notifica della contestazione medesima.

Al recupero delle somme dovute a titolo di penale il comune può procedere avvalendosi della garanzia di esecuzione prestata dall'affidatario. In tal caso la società aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro della garanzia stessa entro 15 giorni dalla richiesta del comune, a pena di risoluzione contrattuale.

Dopo 3 (tre) formali contestazioni per il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente capitolato, l'Amministrazione comunale potrà promuovere la risoluzione del contratto.

Art. 19
Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei servizi

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del dirigente responsabile del servizio riguardo ai tempi e modi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza dei servizi forniti alle specifiche di contratto;
- nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei servizi, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della

raccomandata con avviso di ricevimento.

La risoluzione di diritto del contratto comporterà l'incameramento del deposito cauzionale salvo il risarcimento dei maggior danni.

L'inadempimento delle norme del presente capitolato come pure le ingiustificate interruzioni del servizio per più volte o altre violazioni degli obblighi assunti, danno facoltà al Comune capofila, sentito il comune di Giovinazzo, di revocare l'affidamento e di continuare il servizio in danno dell'aggiudicatario salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Art. 20

(Sub-appalto e divieto di cessione del contratto)

E' nulla la cessione del contratto

Le prestazioni oggetto dell'appalto sono sub appaltabili in misura non superiore al trenta per cento dell'importo complessivo del contratto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

1. che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i servizi o parti di servizi che intendono subappaltare;
2. che l'affidatario provveda al deposito del contratto di sub appalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
3. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38;
4. che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575, e successive modificazione.

L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'affidatario è solidamente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) l'appaltatore deve praticare, per i servizi affidati in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al venti per cento;
- b) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni

rese nell'ambito del subappalto;

c) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici;

d) ai fini del pagamento delle singole i subappaltatori trasmettono devono altresì trasmettere all'amministrazione il documento unico di regolarità contributiva.

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese.

Art.21

(Spese contrattuali)

Sono a carico dell' aggiudicatario dell'appalto tutte le spese relative al contratto comprese quelle di bollo e di registro.

Art. 22

(Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune e l'appaltatore saranno devolute al Giudice competente del Foro di TRANI.